

Intensa attività nel Pesarese per le 10 giornate

# Per la riconversione assemblee e dibattiti

Numerose iniziative hanno già avuto luogo in tutta la provincia — Se ne preparano altre a Urbino, Mondolfo, Cagli, Pergola e Fossombrone

**PESARO, 11.** E' in pieno svolgimento anche nel Pesarese la campagna promossa dal Partito comunista sui temi della riconversione industriale. Mobilitazione e dibattito sono i caratteri precipi di queste «10 giornate», che costituiscono l'attività di confronto il più ampio e unitario possibile con le forze politiche, sindacali, sociali. Altre iniziative, infatti, sono programmate per i prossimi giorni e riguarderanno — dopo quelle di comprensione (tecniche e culturali) — il dibattito su argomenti di interesse comune: Fossombrone, Pesaro, Montecchio, Fermo, Ancona, Urbino, Cagli, Pergola e una a Fossombrone riguardante in specifico il settore dell'abbigliamento — assumendo la fabbrica (come già effettuato) nei maggiori complessi industriali della provincia, assemblee di quartiere e per gruppi di settore.

In questo vasto dibattito — che precede a quello sulla legge governativa di riconversione che sarà affrontata in Parlamento — si sono inserite le iniziative promosse dalle organizzazioni sindacali in concomitanza dello sciopero di due ore dello scorso giovedì, che hanno costituito un ulteriore momento di approfondimento e discussione fra i lavoratori sui temi dell'occupazione e del controllo degli investimenti.

Ovviamente, nella mobilitazione promossa dai comunisti, la strettissima connessione fra i problemi della riconversione produttiva e la situazione politica ed economica che il Paese sta attraversando ha reso il dibattito assai articolato e non privo di accenti di serietà dialettica, che ha dimostrato come sia viva e crescente nelle masse lavoratrici, nei cittadini — e certo non soltanto nei comunisti — la preoccupazione per la profondità della crisi e la consapevolezza delle conseguenze incontrtabili per la stessa stabilità politica e istituzionale, oltre che economica, che il processo di inflazione porta con sé.

Ecco quindi il significato di fondo della mobilitazione promossa dal PCI: una iniziativa di massa contro le burocrazie che vedrà impegnati militanti, iscritti, simpatizzanti, democratici in uno sforzo di denuncia per rendere chiaro a tutti la gravità della crisi, creando così i presupposti per arginarne gli effetti e costruire il tempo stesso un masso movimento unitario di lotta che consenta di avviare un processo nuovo tale da modificare principalmente gli atteggiamenti e le mentalità, e di condurre l'errata politica economica del nostro paese e che hanno causato l'attuale drammatica situazione.

Nella provincia di Pesaro e Urbino si è naturalmente focalizzato il dibattito attorno ai principali settori produttivi, formulando le varie ipotesi di riconversione. Si è dibattuto — zona per zona — sui problemi dell'agricoltura e dell'edilizia, i due comparti maggiormente in difficoltà e dai quali deriva il numero tuttora elevato (100) di disoccupati nel Pesarese.

I settori industriali che apparentemente marciano meglio — legno, metallurgia e abbigliamento — sembrano il loro momento di ripresa produttiva.

## A Pesaro la XVII Mostra del mobile dal 15 al 22 di maggio

**PESARO, 11.** La XVII Mostra del Mobile di Pesaro, Marche, Marchigiana si svolgerà dal 15 al 22 maggio del prossimo anno. Così è stato deciso al termine di un deposito di proposte e di una riunione di lavoro tenutasi lunedì 10 ottobre alla Camera di Commercio di Pesaro, i responsabili delle associazioni di categoria delle Marche.

Nel prendere tale decisione si è tenuto conto delle risultanze di un'indagine svolta tra gli stessi espositori che hanno appunto indicato la seconda quindicina di maggio come la più idonea per lo svolgimento della manifestazione, sia perché in quel periodo Pesaro offre ogni più ampia garanzia di ricettività alberghiera, sia perché così si distanzia la rassegna pesarese da quella analoga del Mobilissimo di Roma.

Nel corso della riunione sono stati puntualizzati anche altri aspetti organizzativi tra cui l'ingresso del pubblico ridotto quest'anno a tre sole serate dalle ore 20 alle 23. In tutti gli altri giorni la mostra, fissata rigorosamente agli operatori economici, chiuderà alle ore 19.30. Si è infine accennato a qualche iniziativa promozionale che dovrebbe trovare attuazione nel corso della rassegna.

## Ricordo

Ricorre oggi il terzo anniversario della morte del compagno onorevole Giuliano De Laurentiis, avvenuta accidentalmente lungo la Marcella rientrando in macchina ad Ascoli Piceno dopo una settimana parlamentare a Roma.

## ANCONA

### Un'assemblea degli Enti locali per il contratto

Oggi, martedì, con inizio alle ore 9, si terrà ad Ancona, presso il cinema Enel, l'assemblea regionale dei delegati dei comuni e delle provincie (450 rappresentanti) per fare una sintesi delle consultazioni già avvenute negli enti locali sull'ipotesi di piattaforma presentata dalla federazione lavoratori enti locali nazionali.

All'assemblea saranno presenti delegazioni dei consigli di fabbrica e dei sindacati dell'industria, commercio, chimici, edili ecc. Il rinnovo contrattuale che verrà affrontato toccherà anche i temi della riforma della pubblica amministrazione e della ripresa economica.

La relazione introduttiva sarà svolta da Beccaria della FLEEL regionale e concluderà un segretario nazionale di categoria.

## ANCONA - Il rimorchiatore investito dal metano mentre trivellava

Il «Grecale II» sarà recuperato fra breve

Il getto di gas è andato scemando di intensità nelle ultime ore — Sul luogo l'unità gemella di quella abbandonata — Le dichiarazioni del comandante dei vigili del fuoco di Ancona, Miliardo

**ANCONA, 11.** Si sta operando per riportare nello scalo di Ancona il «Grecale II», abbandonato dall'equipaggio dopo che era stato investito da uno scoppio di metano, ben spiegabile fenomeno: la motonave, specializzata nella interruzione geologica per il rinvenimento di idrocarburi, era stata investita da una colonna di gas e fango, fuoriuscita da una «sacca» di metano, formata a circa 70 metri sotto i fondali marini.

Per studiare ed attuare un piano di pronto recupero del «Grecale II», questa mattina nella capitaneria di porto di Ancona si è tenuta una riunione ed hanno partecipato tecnici dell'Arma mineraria ed ufficiali dei vigili del fuoco. Intanto nei pressi della motonave in mattinata si era verificato un altro scoppio di gas. Nelle ultime ore il «sifone» ha perduto gran parte della propria potenza.

Il «Grecale II» stava svolgendo un corso di ricerca mineraria, a 28 miglia al largo della costa anconetana, intossicazione nel sottofondo marino a mezzo di riserbi. Evidentemente la sonda ha forato la «sacca» di metano, generatasi in posizione molto superficiale (come abbiamo detto, non sotto i 70 metri di profondità). Di qui il «sifone» prorompe dalla superficie marina con impetuosa violenza, investendo la motonave. Dopo una concitata consultazione con i propri colleghi, il comandante della «Grecale II» ha dato l'ordine di ancorare saldamente e poi di abbandonare la nave. Il periodo di tempo che è stato quello di una esplosione di infiammabilità del metano il getto per molte ore ha raggiunto l'altezza di 30 metri, poi è andato man mano sgonfiandosi.

Il comandante dei vigili del fuoco di Ancona, Antonio Miliardo ha riferito che la colonna di gas, fango ed acqua ormai ragguardevole (altezza di 4,5 metri. Abbiamo buoni motivi per pensare che in un breve periodo di tempo possa esaurirsi. Potenzialmente non credo che adesso sussistano pericoli». Lo stesso Miliardo conferma i termini del genere in Adriatico — zona metanifera — sono abbastanza comuni, soprattutto per la presenza di sacche di gas.

## ANCONA

### Un'assemblea degli Enti locali per il contratto

Oggi, martedì, con inizio alle ore 9, si terrà ad Ancona, presso il cinema Enel, l'assemblea regionale dei delegati dei comuni e delle provincie (450 rappresentanti) per fare una sintesi delle consultazioni già avvenute negli enti locali sull'ipotesi di piattaforma presentata dalla federazione lavoratori enti locali nazionali.

All'assemblea saranno presenti delegazioni dei consigli di fabbrica e dei sindacati dell'industria, commercio, chimici, edili ecc. Il rinnovo contrattuale che verrà affrontato toccherà anche i temi della riforma della pubblica amministrazione e della ripresa economica.

La relazione introduttiva sarà svolta da Beccaria della FLEEL regionale e concluderà un segretario nazionale di categoria.

## ANCONA - Il rimorchiatore investito dal metano mentre trivellava

Il «Grecale II» sarà recuperato fra breve

Il getto di gas è andato scemando di intensità nelle ultime ore — Sul luogo l'unità gemella di quella abbandonata — Le dichiarazioni del comandante dei vigili del fuoco di Ancona, Miliardo

**ANCONA, 11.** Si sta operando per riportare nello scalo di Ancona il «Grecale II», abbandonato dall'equipaggio dopo che era stato investito da uno scoppio di metano, ben spiegabile fenomeno: la motonave, specializzata nella interruzione geologica per il rinvenimento di idrocarburi, era stata investita da una colonna di gas e fango, fuoriuscita da una «sacca» di metano, formata a circa 70 metri sotto i fondali marini.

Per studiare ed attuare un piano di pronto recupero del «Grecale II», questa mattina nella capitaneria di porto di Ancona si è tenuta una riunione ed hanno partecipato tecnici dell'Arma mineraria ed ufficiali dei vigili del fuoco. Intanto nei pressi della motonave in mattinata si era verificato un altro scoppio di gas. Nelle ultime ore il «sifone» ha perduto gran parte della propria potenza.

Il «Grecale II» stava svolgendo un corso di ricerca mineraria, a 28 miglia al largo della costa anconetana, intossicazione nel sottofondo marino a mezzo di riserbi. Evidentemente la sonda ha forato la «sacca» di metano, generatasi in posizione molto superficiale (come abbiamo detto, non sotto i 70 metri di profondità). Di qui il «sifone» prorompe dalla superficie marina con impetuosa violenza, investendo la motonave. Dopo una concitata consultazione con i propri colleghi, il comandante della «Grecale II» ha dato l'ordine di ancorare saldamente e poi di abbandonare la nave. Il periodo di tempo che è stato quello di una esplosione di infiammabilità del metano il getto per molte ore ha raggiunto l'altezza di 30 metri, poi è andato man mano sgonfiandosi.

Il comandante dei vigili del fuoco di Ancona, Antonio Miliardo ha riferito che la colonna di gas, fango ed acqua ormai ragguardevole (altezza di 4,5 metri. Abbiamo buoni motivi per pensare che in un breve periodo di tempo possa esaurirsi. Potenzialmente non credo che adesso sussistano pericoli». Lo stesso Miliardo conferma i termini del genere in Adriatico — zona metanifera — sono abbastanza comuni, soprattutto per la presenza di sacche di gas.

Intervista con il presidente dell'Ente, Amadori

# Dalla Provincia di Ascoli impegno a contenere l'alto deficit finanziario

La grave situazione debitoria accumulata in questi anni - Gli sforzi degli Enti locali destinati al fallimento senza un radicale intervento statale

## PORTO S. ELPIDIO - Una riunione in Comune

### Deciso un aumento per alcune tariffe

**PORTO S. ELPIDIO, 11.** L'Amministrazione comunale di Porto S. Elpidio, nell'ambito di una verifica delle tariffe dei servizi erogati ai cittadini, ha indetto una serie di riunioni dell'apposita commissione consultiva, al fine di accertare la situazione attuale, tenendo conto dei costi di gestione e delle entrate derivanti dalle tariffe attualmente in vigore.

Nel corso della prima riunione è emersa la necessità di un adeguamento delle tariffe, poiché la gestione dei servizi comporta un passivo che si prevede sul 1976 di 150 milioni, dei quali 100 milioni derivanti dal solo servizio di nettezza urbana e quasi 30 dal servizio acquedotto.

In effetti alcune delle tariffe praticate non sono più attuali in quanto stabilite da diversi anni. Si impone quindi un adeguamento che tenga conto della necessità di non gravare in modo pesante sui contribuenti, e della opportunità di far rispondere le stesse ai costi reali.

Il sindaco nella relazione introduttiva ha rilevato che l'azione amministrativa per giungere al pareggio nel bilancio del servizio di nettezza urbana, si dovrebbe attuare attraverso un piano di realizzare nell'arco di due o tre anni, al fine di non apportare in breve spazio di tempo aumenti troppo pesanti.

La commissione dovrà poi studiare il modo migliore di interventi differenziando al fine di non incidere troppo su quelli che possono definirsi servizi sociali, come ad esempio il trasporto degli ammalati o la macellazione delle carni; tuttavia è necessario attuare al più presto un sistema tariffario che soddisfi l'esigenza dei cittadini di disporre di servizi adeguati e nello stesso tempo non imponga un peso insopportabile alle finanze comunali.

## ASCOLI, 11

### La situazione della finanza locale è ormai estremamente drammatica

La situazione della Provincia di Ascoli Piceno è ormai estremamente drammatica. E' diventata una grossa questione nazionale, che ha coinvolto tutti i Comuni aumentano costantemente.

La situazione della Provincia di Ascoli Piceno è ormai estremamente drammatica. E' diventata una grossa questione nazionale, che ha coinvolto tutti i Comuni aumentano costantemente.

La situazione della Provincia di Ascoli Piceno è ormai estremamente drammatica. E' diventata una grossa questione nazionale, che ha coinvolto tutti i Comuni aumentano costantemente.

La situazione della Provincia di Ascoli Piceno è ormai estremamente drammatica. E' diventata una grossa questione nazionale, che ha coinvolto tutti i Comuni aumentano costantemente.

La situazione della Provincia di Ascoli Piceno è ormai estremamente drammatica. E' diventata una grossa questione nazionale, che ha coinvolto tutti i Comuni aumentano costantemente.

La situazione della Provincia di Ascoli Piceno è ormai estremamente drammatica. E' diventata una grossa questione nazionale, che ha coinvolto tutti i Comuni aumentano costantemente.

La situazione della Provincia di Ascoli Piceno è ormai estremamente drammatica. E' diventata una grossa questione nazionale, che ha coinvolto tutti i Comuni aumentano costantemente.

La situazione della Provincia di Ascoli Piceno è ormai estremamente drammatica. E' diventata una grossa questione nazionale, che ha coinvolto tutti i Comuni aumentano costantemente.

## FANO - Proposto in un incontro tra Comune ed Ente di Sviluppo

### Comitato comprensoriale per l'agricoltura

**FANO, 11.** Si sono incontrati a Fano nella sede civica i rappresentanti dell'Ente di Sviluppo nelle Marche e dell'Amministrazione comunale, presenti anche i tecnici redattori del Piano zonale agricolo del comprensorio fanese. Scopo dell'incontro quello di individuare la più corretta utilizzazione della Centrale Ortofrutticola del Medio Adriatico — in fase di avanzata costruzione — nel quadro di una programmazione agricola a livello regionale.

E' stato sottolineato che, unitamente alla funzione di mercato e di centro dove i produttori potranno raccogliere, lavorare e commercializzare i prodotti ortofrutticoli, al di fuori della zona parassitaria rappresentata dalla distruzione, la Centrale dovrà essere in grado anche di approntare nel quadro della legge regionale che attuerà le direttive (CEE) un centro di assistenza tecnica e di informazione socio-economica degli addetti al settore in un ambito di riferimento comprensoriale.

Tenuto conto che questa importante struttura deve contribuire alla ripresa dell'agricoltura e che ciò è possibile solo nel quadro di una reale programmazione, è stata individuata l'opportunità eventuale di far sorgere, a fianco e a sostegno del Mercato, industrie collaterali di trasformazione del prodotto agricolo alimentare.

A conclusione dell'incontro gli intervenuti hanno deciso di costituire un Comitato formato da rappresentanti dell'Amministrazione comunale di Fano, dell'Ente di Sviluppo nelle Marche, delle Associazioni dei produttori e di un rappresentante della Regione.

Il Comitato ha l'incarico di elaborare una relazione di base da presentare al prossimo Consiglio regionale, e di studiare le aperture che tratti i temi della Centrale Ortofrutticola e della agricoltura programmata e che dovrà aver luogo a Fano.

Il Comitato ha l'incarico di elaborare una relazione di base da presentare al prossimo Consiglio regionale, e di studiare le aperture che tratti i temi della Centrale Ortofrutticola e della agricoltura programmata e che dovrà aver luogo a Fano.

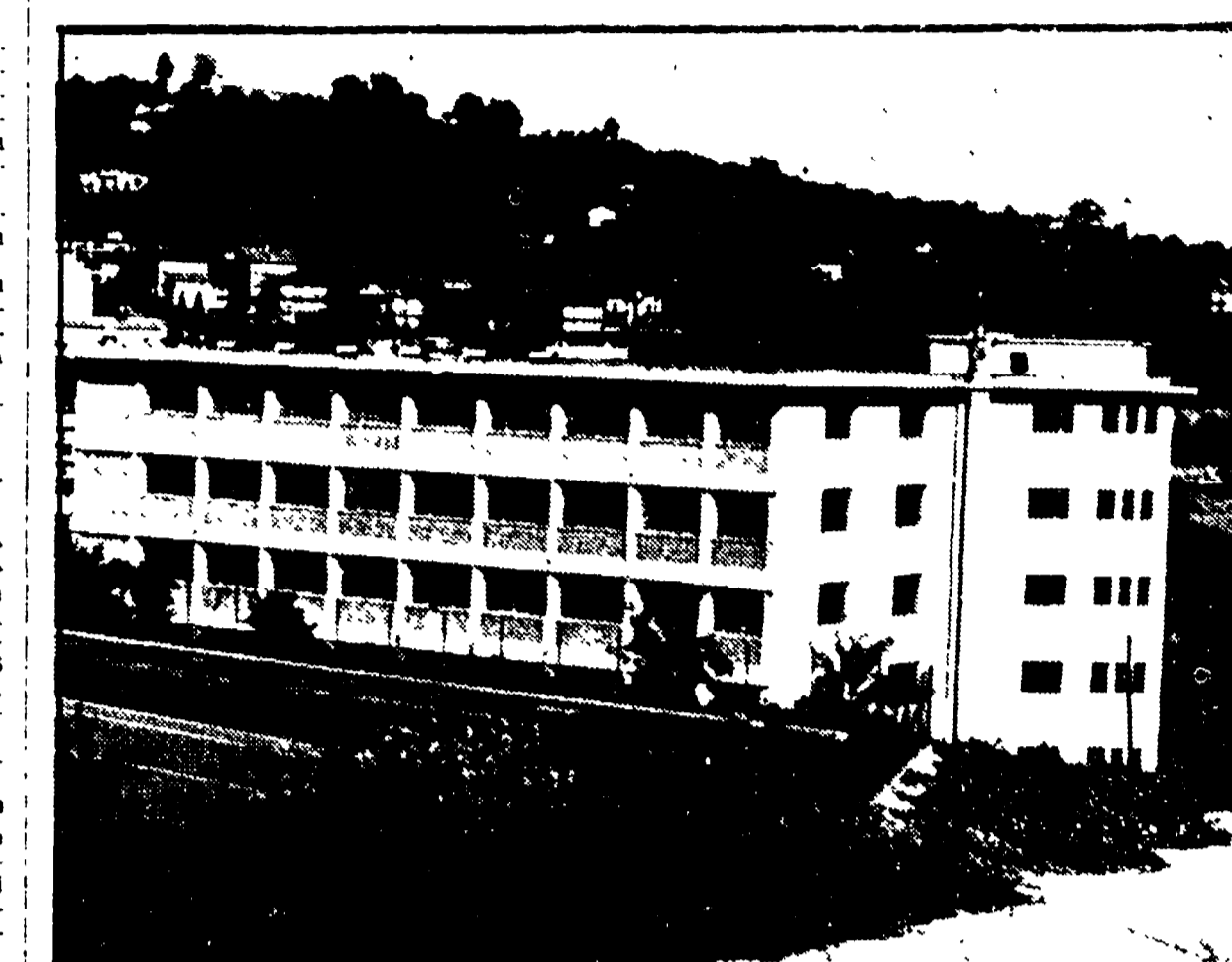
Il Comitato ha l'incarico di elaborare una relazione di base da presentare al prossimo Consiglio regionale, e di studiare le aperture che tratti i temi della Centrale Ortofrutticola e della agricoltura programmata e che dovrà aver luogo a Fano.

Il Comitato ha l'incarico di elaborare una relazione di base da presentare al prossimo Consiglio regionale, e di studiare le aperture che tratti i temi della Centrale Ortofrutticola e della agricoltura programmata e che dovrà aver luogo a Fano.

Serie lesioni ai laboratori di chimica dell'Istituto di Fermo

# Sta crollando il nuovo edificio del «Montani»

Incaricato un geologo di condurre analisi sul terreno per indicare le cause del cedimento e gli interventi da operare - Oltre 100 milioni di danni



Fermo — Un'immagine dell'edificio dell'Istituto Montani le cui strutture stanno cedendo

**Fermo, 11.** Il nuovo edificio dei laboratori di chimica dell'Istituto industriale «Montani» di Fermo è veramente malridotto; un altro sopralluogo di tecnici e assessori provinciali ha permesso di verificare l'estensione del movimento in atto nelle strutture portanti del fabbricato, sulle cui pareti e pavimenti continuano a formarsi lunghe crepe, mentre «spie» di vetro saltano continuamente.

E' una faccenda molto seria che dovrà essere valutata a fondo solo dopo la relazione che compilerà il geologo incaricato dall'ITI «Montani» di condurre le appropriate analisi del terreno per scoprire le cause reali del cedimento dell'edificio e per indicare quali interventi di sostegno operare.

Il fabbricato, collaudato solo nel 1968 fu realizzato una quindicina di anni fa da una ditta fermiana su progettazione di un ingegnere di Ascoli Piceno. Occorre rendersi più efficiente la macchina della pubblica amministrazione in generale, e necessario un lavoro comune e solidale che soddisfi le esigenze diffuse di ammodernamento, di razionalizzazione, di riassetto amministrativo e di controlli puntuali per ridurre gli sprechi. Bisogna introdurre tecniche e metodologie nuove, e comprimere le spese improduttive, per eliminare non solo le spese inutili, ma anche quelle che, se non vengono indovinate, possono essere indispensabili. Occorre certo privilegiare le spese per investimenti rispetto alle spese per investimenti, ma anche le spese correnti, anche se in concreto si deve poi fare un discorso più preciso: non si può ignorare, ad esempio, che il servizio agli asili, più servizi sociali significano anche aumento di personale e di spese generali.

«Come l'Ente locale dovrebbe operare per una gestione più democratica del processo tributario, essendo attualmente la finanza locale completamente subordinata alla centrale? Come i Comuni e la Provincia dovrebbero inserirsi nell'iter del processo in collaborazione con lo Stato per l'accertamento tributario?»

Per superare questo stato di cose dannose e paralizzanti, l'impegno degli Enti locali deve svilupparsi in varie direzioni. Occorre battere subito per la abolizione della Commissione Centrale per la Finanza Locale che ha accumulato un enorme deficit alla pubblica e vista amministrativa. Il controllo dei bilanci degli Enti locali deve essere sottratto al Ministero dell'Interno e affidato alle Regioni. Più in generale, poi, al di là di un puntuale addebiamento del bilancio dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali necessario per realizzare una moderna e giusta politica di entrate, mi pare importante assicurare agli Enti locali una valvola di sicurezza finanziaria.

«Come può essere rinaziata la finanza locale?» Se non si realizzeranno urgenti e radicali rimedi, il dipendente pubblico, destinato a crescere rapidamente con progressione geometrica, condizionato come è dalla politica di entrate, mi pare importante assicurare agli Enti locali una valvola di sicurezza finanziaria.

**Fermo, 11.** Il nuovo edificio dei laboratori di chimica dell'Istituto industriale «Montani» di Fermo è veramente malridotto; un altro sopralluogo di tecnici e assessori provinciali ha permesso di verificare l'estensione del movimento in atto nelle strutture portanti del fabbricato, sulle cui pareti e pavimenti continuano a formarsi lunghe crepe, mentre «spie» di vetro saltano continuamente.

E' una faccenda molto seria che dovrà essere valutata a fondo solo dopo la relazione che compilerà il geologo incaricato dall'ITI «Montani» di condurre le appropriate analisi del terreno per scoprire le cause reali del cedimento dell'edificio e per indicare quali interventi di sostegno operare.

Il fabbricato, collaudato solo nel 1968 fu realizzato una quindicina di anni fa da una ditta fermiana su progettazione di un ingegnere di Ascoli Piceno. Occorre rendersi più efficiente la macchina della pubblica amministrazione in generale, e necessario un lavoro comune e solidale che soddisfi le esigenze diffuse di ammodernamento, di razionalizzazione, di riassetto amministrativo e di controlli puntuali per ridurre gli sprechi. Bisogna introdurre tecniche e metodologie nuove, e comprimere le spese improduttive, per eliminare non solo le spese inutili, ma anche quelle che, se non vengono indovinate, possono essere indispensabili. Occorre certo privilegiare le spese per investimenti rispetto alle spese per investimenti, ma anche le spese correnti, anche se in concreto si deve poi fare un discorso più preciso: non si può ignorare, ad esempio, che il servizio agli asili, più servizi sociali significano anche aumento di personale e di spese generali.

«Come l'Ente locale dovrebbe operare per una gestione più democratica del processo tributario, essendo attualmente la finanza locale completamente subordinata alla centrale? Come i Comuni e la Provincia dovrebbero inserirsi nell'iter del processo in collaborazione con lo Stato per l'accertamento tributario?»

Per superare questo stato di cose dannose e paralizzanti, l'impegno degli Enti locali deve svilupparsi in varie direzioni. Occorre battere subito per la abolizione della Commissione Centrale per la Finanza Locale che ha accumulato un enorme deficit alla pubblica e vista amministrativa. Il controllo dei bilanci degli Enti locali deve essere sottratto al Ministero dell'Interno e affidato alle Regioni. Più in generale, poi, al di là di un puntuale addebiamento del bilancio dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali necessario per realizzare una moderna e giusta politica di entrate, mi pare importante assicurare agli Enti locali una valvola di sicurezza finanziaria.

«Come può essere rinaziata la finanza locale?» Se non si realizzeranno urgenti e radicali rimedi, il dipendente pubblico, destinato a crescere rapidamente con progressione geometrica, condizionato come è dalla politica di entrate, mi pare importante assicurare agli Enti locali una valvola di sicurezza finanziaria.

## FOTOFINISH SPORT

### «Long drink» per 2000 persone

«Mettete insieme, nel giro di novanta minuti, sei reti, una traversa, un paio, due espulsioni e quattro ammonizioni; me scolate bene e servite davanti a duemila spettatori. Questo il cocktail calcistico di emozioni e brividi della partita di serie D tra il Tivertino e la Vige Senigallia».

Un «long drink» — per rimanere nel gergo dei supercalcisti — che non è poi molto piaciuto ai senigalliesi, se è vero che a poco più di dieci minuti dalla fine dell'incontro conducevano fuori campo per tre reti da una.

Nel conculato e drammatico finale i senigalliesi hanno recuperato le due lunghezze risultando più freschi e più pratici degli avversari, che sono apparsi negli ultimi minuti con le gambe molli e i riflessi appannati.

Forse, come si dice, tutto le violente emozioni acciano loro dato alla festa, come appunto un becherino di troppa.

«Domenica di relazioni interregionali (ad un certo livello - serie B) tra le Marche e la Puglia. Non si è trattato que-

sta volta di relazioni o scambi economici, diplomatici e nemmeno culturali. In quest'occasione le due regioni si sono scambiate goal, calci, i violenti scontri e le ammonizioni, ma non la vittoria domenicale. Risultato del confronto: Ascoli batte Lecce 1-0. Taranto batte Sambenedettese 2-0. Una giornata quindi senza vincitori né vinti. Ascoli ha tenuto alto il valore e la tradizione del calcio marchigiano, il Taranto ha incassato i correzioni; equamente il Lecce rifilando due goal a quelli del nord (i sambenedettesi).

L'Anconetana è miracolosa? Sembra proprio di sì! Esce da tre sconfitte consecutive e va a vincere su uno dei suoi più ostici di tutto il girone, contro la Lucchese.

L'undici di Luzi ha battuto la supersquadra toscana con un goal del piccolo e azzurrino Berardi. All'Anconetana quest'anno prescinò come in passato. La prima giornata sconfitta una pre-tendente alla promozione in B, la Pistoiese e poi si affoga in un bicchiere emme.